

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-5768 del 11/11/2022  |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA AUTOCARROZZERIA MONTEVERDI DI MONTEVERDI CARLO PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA GAIBAZZI, 8 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 196/2021 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-6058 del 11/11/2022   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma   |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI   |

Questo giorno undici NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 17/09/2021 prot. n. 39857, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2021/155430 del 20/09/2021, presentata dalla Società MONTEVERDI ALDO S.N.C. DI MONTEVERDI CARLO E ALESSANDRA, nella persona del Sig. Carlo Monteverdi in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento siti in sito in comune di Fidenza (PR) via Gaibazzi, 8 CAP 43036, in riferimento ai seguenti titoli:

- ✓ **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede il rinnovo con modifica. La Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determinazione dirigenziale n. 2914 del 22/08/2006;
- ✓ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta ha fornito "Valutazione di Impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Autocarrozzeria";

#### **RILEVATO:**

- che per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/148253 del 27/09/2021, alla quale la Ditta ha risposto con note trasmesse dal SUAP in data 07/10/2021 prot. n. 43375 (prot. Arpae PG/2021/155430 del 08/10/2021) e in data 18/10/2021 prot. n.45183 (prot. Arpae n. PG/2021/160071 del 18/10/2021);
- che l'istanza alla data del 18/10/2021 risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

i seguenti pareri pervenuti e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae-ST) Sede di Parma a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2021/160942 del 19/10/2021 e prot. n. PG/2021/160949 del 19/10/2021:

- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/171165 del 08/11/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. 77094 del 11/11/2021 e acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/174393 del 12/11/2021, allegato al parere del Comune di Fidenza quale parte integrante;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 02/12/2021 prot. n. 52556, acquisite a protocollo Arpae PG/2021/186444 del 03/12/2021 nelle quali viene specificato che la corretta ragione sociale della Ditta è AUTOCARROZZERIA MONTEVERDI DI MONTEVERDI CARLO, come si evince anche dalla visura camerale;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 29/12/2021 prot. n. 56574 (prot. Arpae n. PG/2021/200608 del 30/12/2021) a fronte di quanto richiesto dal SUAP con prot. n. 53295 del 09/12/2021 (prot. Arpae PG/2021/188927 del 09/12/2021);
- il sollecito del parere del Comune di Fidenza da parte di Arpae sac con prot. n. PG/2022/135269 del 16/08/2022;

- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Fidenza del 12/10/2022 prot. n. 53871 (prot. Arpae PG/2022/167462 del 12/10/2022), espresso anche in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "*...Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994 ...*", richiesto da Arpae SAC con prot. n. PG/2021/178019 del 18/11/2021 e comprensivo anche del parere di Arpae ST in merito alla matrice acustica ambientale, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

#### **EVIDENZIATO per la matrice scarichi idrici:**

- che nel corso dell'istruttoria AUA sopra richiamata il Comune di Fidenza nel proprio parere del 12/10/2022 prot. n. 53871 ha dichiarato che "*...dall'insediamento si originano reflui domestici provenienti dai servizi igienici che non rientrano nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, e, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa; - preso atto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà allegata all'istanza in cui si dichiara che dallo stabilimento derivano esclusivamente scarichi di tipo domestici provenienti dai servizi igienici del personale e tali scarichi sono convogliati direttamente al collettore fognario che serve l'insediamento artigianale. ...*";

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

### **DETERMINA**

#### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società AUTOCARROZZERIA MONTEVERDI DI MONTEVERDI CARLO, con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Carlo Monteverdi con sede legale e stabilimento siti in comune di Fidenza (PR) via Gaibazzi, 8 CAP 43036, relativamente all'esercizio dell'attività di "Autocarrozzeria" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

#### **STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/171165 del 08/11/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni;

- a pag. 5 della relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2021/171165 del 08/11/21 per mero errore materiale è stato scritto "Emissione E1:- Aspirazione Cabina di verniciatura" al posto di "**Emissione E6: - Cabina Forno**";
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

#### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione indicati della relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/171165 del 08/11/2021 devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

| <b>Parametro/Inquinante</b>  | <b>Metodi di misura</b>  |
|--|--|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008  |
| Portata volumetrica,<br>Temperatura e pressione di emissione       | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )   | UNI EN 14789:2017 (*);   |

|   |  |
|---|--|
|   | ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)   |
| Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )   | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)   |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)  | UNI EN 14790:2017 (*)  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare   | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                       |
| Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)   | UNI EN ISO 23210:2009 (*);<br>VDI 2066 parte 10;<br>US EPA 201-A   |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )   | UNI 11768:2020   |
| Fibre di amianto  | UNI ISO 10397:2002;<br>D.Lgs 114/95 (allegato A)   |
| Sostanze alcaline   | Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401  |
| Nebbie d'olio   | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.) | UNI EN 14385:2004 (*);<br>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;<br>US EPA Method 29   |
| Cromo VI  | Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);<br>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);<br>US EPA Method 61   |

|  |   |
|--|---|
| Mercurio Totale (Hg)   | UNI EN 13211-1:2003 (*);<br>UNI CEN/TS 17286/2019;<br>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)   |
| Monossido di Carbonio (CO)   | UNI EN 15058:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)   |
| Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2  | UNI EN 14791:2017 (*);<br>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)                   |
| Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2  | UNI EN 14792:2017 (*);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);<br>ISO 10849 (metodo di misura automatico);<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Protossido di Azoto (N2O)  | UNI EN ISO 21258:2010   |
| Acido Cloridrico (HCl)<br>Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl   | UNI EN 1911:2010 (*);<br>UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico);<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)   |
| Acido Fluoridrico (HF)<br>Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF   | ISO 15713:2006 (*);<br>UNI 10787:1999;<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)   |
| Acidi inorganici volatili:<br>Acido Nitrico (HNO3)<br>Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr | ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)  |
| Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4   | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)   |
| Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi   | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac.  |



|   |   |
|---|---|
| come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>   | Fosforico);<br>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT<br>CNR IRSA 4110 A1  |
| Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)   | US EPA OTM-29:2011;<br>CARB 426:1987;<br>NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico;<br>Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN<br>98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2) |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)   | US EPA Method 15 (*);<br>US EPA Method 16 (*);<br>UNICHIM 634:1984;<br>UNI 11574/2015;  |
| Ammoniaca   | US EPA CTM-027;<br>UNI EN ISO 21877:2020(*)<br>UNICHIM 632:1984   |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                           | UNI EN 12619:2013(*)  |
| Metano (CH <sub>4</sub> )   | UNI EN ISO 25140:2010;<br>UNI EN ISO 25139:2011   |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010   |
| Composti Organici Volatili (COV)<br>(determinazione dei singoli composti)                         | UNI CEN/TS 13649:2015 (*)   |
| Benzene   | UNI CEN/TS 13649:2015   |
| Microinquinanti Organici:<br>Diossine e Furani<br>(PCDD+PCDF)                                     | UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)  |
| Microinquinanti Organici:   | UNI EN 1948-4:2014 (*)  |

|  |  |
|--|--|
| Policlorobifenili (PCB)  |  |
| Microinquinanti Organici:<br>Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) | ISO 11338-1 e 2:2003 (*);<br>Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35;<br>DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)   |
| Ammine alifatiche  | NIOSH 2010 (**);<br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)  |
| Ammine aromatiche  | NIOSH 2002 (**);<br>Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E  |
| Aldeidi  | CARB 430:1991;<br>Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A;<br>US EPA-TO11 A (**);<br>NIOSH 2016 (**);<br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A;<br>UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Formaldeide  | US EPA Method 323;<br>US EPA 316;<br>US EPA-TO11 A (**);<br>NIOSH 2016 (**);<br>UNI CEN/TS 17638:2021 (*)  |
| Fenoli   | Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;<br>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;<br>UNICHIM 504:1980 (**);<br>OSHA 32 (**);<br>NIOSH 2546 (**);   |

|  |   |
|--|---|
| Acidi Organici   | NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);<br>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);<br>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510<br>+ analisi US EPA 8270        |
| Ftalati  | OSHA 104 (**);<br>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi<br>NIOSH 5020   |
| Isocianati   | US EPA CTM 36 + 36A;<br>UNICHIM 488:1979 (**);<br>UNICHIM 429 (**);<br>UNI ISO 16702:2010 (**);   |
| Glicoli  | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi<br>NIOSH 5523;<br>NIOSH 5523 (**);<br>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM<br>1367:1999             |
| Cloruro di vinile (cloroetene)                           | UNI CEN/TS 13649:2015;<br>US EPA 106  |
| Ozono (come Ossidanti Totali in<br>aria)                 | OSHA ID-214 (**)  |
| Ossido di etilene  | UNICHIM 1580:01(**);<br>NIOSH 1614 (**);<br>NIOSH 3702(**);<br>NIOSH 3800(**)   |
| Furfurolo, furfurale, aldeide fura-<br>nica              | UNI CEN/TS 13649:2015;<br>US EPA-TO11 A (**);<br>NIOSH 2016 (**);<br>Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR<br>IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Concentrazione di Odore (in<br>Unità Olfattometriche/m3) | UNI EN 13725:2004   |
| Assicurazione di Qualità dei si-                         | UNI EN 14181:2015   |

|  |  |
|--|--|
| stemi di monitoraggio delle emissioni  |  |
| <p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p> |  |

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo

utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.

10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza del 12/10/2022 prot. n. 53871 comprensivo anche del parere di Arpae ST e del parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 77094 del 11/11/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Rif. Sinadoc: 2021/26306*

*Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1



Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 196/2021 del Comune di Fidenza (Parma).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **MONTEVERDI ALDO S.N.C. di Monteverdi Carlo e Alessandra**  
sede legale e stabilimento in via Gaibazzi n.8, Fidenza (Parma)

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata agli scarichi in atmosfera con Determina del Dirigente della Provincia di Parma n. 2914 del 22/08/2006 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“carrozzeria”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell’All. III della Parte V del D.Lgs 152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. si prende atto che in istanza viene dichiarata la presenza di due impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs 152/06 s.m.i e più precisamente:
  - a. **E8:- “Caldaia a metano”** con potenza termica pari a 227.000 kcal/h;
  - b. **E9:- “Caldaia a metano”** con potenza termica pari a 30.000 kcal/h;
8. è stata dichiarata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell’inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E7:- “Generatore di calore a metano” della potenzialità di 220.000 kcal/h a servizio della fase di essiccazione della cabina di verniciatura (E6)**

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 08/11/2021 10:14:40 PG/2021/0171165

|  |     |                    |
|--|-----|--------------------|
| Durata ore/giorno  | 1   | h                  |
| Durata giorni/anno   | 110 | giorni             |
| Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):  | 350 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossidi di carbonio:  | 100 | mg/Nm <sup>3</sup> |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |                    |

si ritiene che

la Ditta **MONTEVERDI ALDO S.N.C. di Monteverdi Carlo e Alessandra**, il cui Gestore è il Monteverdi Carlo, con sede legale e stabilimento in via Gaibazzi n.8 entrambi nel Comune di Fidenza (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

#### **EMISSIONE E1: - "Aspirazione cabina di verniciatura "**

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

La fase di essiccazione della cabina avviene tramite un sistema di riscaldamento elettrico.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di verniciatura:

|                           |        |                    |
|---------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 15.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 1      | h                  |
| Durata giorni/anno        | 110    | giorni             |
| Altezza minima            | 10     | m                  |

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Materiale particellare  | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

Fase di essiccazione:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 3.000   | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 1       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 110     | giorni             |
| Altezza minima  | 10      | m                  |
| SOV (espressi come C-org Tot)   | 50      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 08/11/2021 10:14:40 PG/2021/0171165

**EMISSIONE E3: - "Aspirazione carteggiatura"**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |        |                    |
|---------------------------|--------|--------------------|
| Portata massima tal quale | 10.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 1      | h                  |
| Durata giorni/anno        | 100    | giorni             |
| Altezza minima            | 10     | m                  |

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Materiale particellare  | 10      | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

#### EMISSIONE E4: - “Aspirazione locale tintometro”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|   |     |                    |
|---|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 300 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 8   | h                  |
| Durata giorni/anno  | 220 | giorni             |
| Altezza minima  | 10  | m                  |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |     |                    |

#### EMISSIONE E5: - “Aspirazione lavaggio aerografi”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                           |     |                    |
|---------------------------|-----|--------------------|
| Portata massima tal quale | 300 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno         | 1   | h                  |
| Durata giorni/anno        | 220 | giorni             |
| Altezza minima            | 10  | m                  |

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

### EMISSIONE E1: - “Aspirazione cabina di verniciatura”

L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di verniciatura devono essere captati e convogliati ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti con contenuto di sostanze solide non inferiore al 60% in massa.

La fase di essiccazione della cabina avviene grazie al calore prodotto dal generatore di calore che genera l'emissione E7.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

#### Fase di verniciatura:

|   |         |                    |
|---|---------|--------------------|
| Portata massima tal quale   | 15.000  | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno   | 2       | h                  |
| Durata giorni/anno  | 110     | giorni             |
| Altezza minima  | 10      | m                  |
| Materiale particellare  | 3       | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo   | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

#### Fase di essiccazione:

|                               |       |                    |
|-------------------------------|-------|--------------------|
| Portata massima tal quale     | 3.000 | Nm <sup>3</sup> /h |
| Durata ore/giorno             | 2     | h                  |
| Durata giorni/anno            | 110   | giorni             |
| Altezza minima                | 10    | m                  |
| SOV (espressi come C-org Tot) | 50    | mg/Nm <sup>3</sup> |

|   |         |
|---|---------|
| Periodicità controllo   | annuale |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs 8152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 (fase di verniciatura e fase di essiccazione), E3, E6 (fase di verniciatura e fase di essiccazione) devono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente (Emissione E7), il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 08/11/2021 10:14:40 PG/2021/0171165

| Generale                           |   |
|------------------------------------|---|
| Ragione sociale:                   | MONTEVERDI ALDO S.N.C. di Monteverdi Carlo e Alessandra |
| Partita IVA/Codice fiscale:        | 02375250343   |
| Sede legale:                       | via Gaibazzi n.8, Fidenza (Parma)                       |
| Gestore:                           | Monteverdi Carlo  |
| Sede locale impianti:              | via Gaibazzi n.8, Fidenza (Parma)                       |
| Lat:                               | 584.527   |
| Long:                              | 4967.868  |
| Attività sede locale (C.C.I.A.A.): | Carrozzeria   |
| Settore attività CRIAER:           | 4.13  |
| Indicatori di attività             |   |
| Indicatore 1:                      | Quantità annua di materie prime [kg/anno]               |
| Parametri di esercizio             |   |
| Giorni/anno funzionamento:         | 110   |



|  |                |
|--|----------------|
| Altezza media sbocco emissione:                                | 10 m           |
| Temperatura media emissioni:                                   | ambiente       |
| <b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b> |                |
| PM (Materiale Particellare):                                   | 25 kg/anno     |
| Composti organici volatili non metanici (COVNM):               | 85 kg/anno     |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):                            | 20 kg/anno     |
| Monossido di carbonio (CO):                                    | 6 kg/anno      |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):                       | 12.296 kg/anno |

Il Tecnico  
 Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza  
 Giovanni Saglia

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc:26306/2021

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 08/11/2021 10:14:40 PG/2021/0171165

## Allegato 2



# Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI  
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE

prot. n.

Fidenza, 5 ottobre 2022

EC

Spett.le

**ARPAE SAC**

**E P.C. SPORTELLO UNICO**

**DEL COMUNE DI FIDENZA**

**ARPAE APAO**

**ASL SIP**

**Riferimento 196/SUAP/2022**

**Oggetto: DPR 13 MARZO 2013, N. 59.**

**AUTOCARROZZERIA MONTEVERDI DI MONTEVERDI CARLO. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.**

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 19 settembre 2021, prot. n. 39239, alla documentazione integrativa assunta al prot. n. 43122 del 7 ottobre 2021, al prot. n. 44725 del 14 ottobre 2021, e alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 20 ottobre 2022 prot. n. 45542, premesso che:

- con comunicazioni pervenute il 30 novembre 2021, prot. n. 52117 e n. 52119, la ditta ha precisato che la ragione sociale corretta è Autocarrozzeria Monteverdi di Monteverdi Carlo;

- con successiva nota del 23 dicembre 2021, prot. n. 55896, la ditta comunica che la domanda in oggetto è presentata a seguito di scadenza del titolo abilitativo sulle emissioni in atmosfera esistente senza nessuna modifica;

- con Determinazione Dirigenziale n. DETAMB-2016-4551 del 17/11/2016 Arpaee Sac ha provveduto di aggiornare la Determinazione dirigenziale n. 2914 del 22/08/2006, limitatamente alla eliminazione della Emissione N. 02 (eliminazione del generatore di aria calda funzionante a metano a servizio della cabina forno sostituito un sistema di riscaldamento elettrico) e delle relative prescrizioni, mantenendone invariata ogni altra parte;

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA  
Data: 12/10/2022 12:52:00 PG/2022/0167462

- la nuova istanza è presentata dalla ditta Autocarrozzeria Monteverdi di Monteverdi Carlo, con sede legale a Fidenza in via Gaibazzi n. 8, per lo stabilimento sito al medesimo indirizzo, destinato all'attività di lavorazione di autocarrozzeria, è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti le matrici emissioni in atmosfera, prettamente di competenza di ARPAE-SAC e rumore, prettamente di competenza comunale;

- che oggetto dell'AUA è un semplice rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna;

- in merito alla matrice scarichi dall'insediamento si originano reflui domestici provenienti dai servizi igienici che non rientrano nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, e, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

- preso atto della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà allegata all'istanza in cui si dichiara che dallo stabilimento derivano esclusivamente scarichi di tipo domestici provenienti dai servizi igienici del personale e tali scarichi sono convogliati direttamente al collettore fognario che serve l'insediamento artigianale.

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale - art.73 del PSC e dal RUE, in sub-ambiti delle attività artigianali-industriali esistenti (ARTIND) - IV.16 RUE.

Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie" l' Art. 216 stabilisce che le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi, pertanto l'attività lavorativa, propria per la sua natura è **classificabile** come industria insalubre di 1 classe, visto il i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

A tal proposito si precisa che con decreto n. 62 del 5 dicembre 2019, il Sindaco ha conferito all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di dirigenza del Settore Servizi Tecnici sino alla scadenza del proprio mandato elettivo, a norma e per gli effetti degli artt. 50.10, 107 e 109 del d.lgs. n. 267/2000, compreso quindi tale attestazione legata alla destinazione urbanistica dell'area in cui è insediata l'attività.

- In merito alla matrice emissioni in atmosfera, AUSL - Servizio Igiene Pubblica (S.I.P.) con nota pervenuta il 11 novembre 2021, prot. n. 49265, allegata e parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole;

- in merito alla matrice rumore, è allegata una Valutazione di Impatto Acustico dalla quale si evince che i Tecnici Competenti in Acustica hanno effettuato le misure tecniche di rumorosità ambientale relativamente all'attività in funzione nelle condizioni ritenute di massimo disturbo per il recettore maggiormente sensibile, ovvero un ufficio amministrativo, giustamente equiparato a locale abitativo, posto nelle vicinanze dell'auto-carrozzeria ed appartenente ad attività artigianali di altra ditta.

In relazione alle misure predette e dalle relative valutazioni i TCA concludono che i livelli di rumorosità emessa dall'attività rientrano nei limiti di legge, sia i limiti di emissione che quelli di immissione assoluti e differenziali.

Le misure di rumorosità e le valutazioni tecniche sono state effettuate per il periodo di riferimento diurno poiché l'opificio non opera in periodo notturno.

- ARPAE, Area Prevenzione Ambientale Ovest, con nota pervenuta il 19 novembre 2021, prot. n. 50663, parte integrante del presente parere, prendendo atto della valutazione di impatto acustico redatta da personale con qualifica di tecnico competente relativamente all'attività in funzione, ha espresso parere favorevole per la matrice rumore.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriali) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

*documento firmato digitalmente*

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0077094  
DATA: 11/11/2021  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0045764/2021 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59. MONTEVERDI ALDO S.N.C. DI MONTEVERDI CARLO E ALESSANDRA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0077094_2021_Lettera_firmata.pdf: | Vignali Milena          | 643CC99E593F34C20814E908DBAE474D<br>F910FA60F695DA410D77405F003ECE5F |



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fidenza  
protocollo@postacert.comune.fidenza.  
pr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N.0045764/2021 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59. MONTEVERDI ALDO S. N.C. DI MONTEVERDI CARLO E ALESSANDRA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERE.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza, prot 45764/2021 del 20.10.2021 pratica SUAP 196/SUAP/2021, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta "Monteverdi Aldo Snc di Monteverdi Carlo ed Alessandra", con sede e stabilimento in via Gaibazzi 8, Fidenza.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che trattasi di una Autorizzazione Unica Ambientale, per le matrici: emissioni in atmosfera, comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

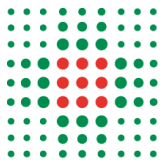
Nel particolare le modifiche riguardano il cambio di ragione sociale, da S.n.c. a ditta individuale, l'inserimento di una seconda cabina-forno con relativo generatore di calore e l'aggiornamento dei quantitativi di prodotti vernicianti utilizzati.

La ditta svolge l'attività di carrozzeria, le operazioni di levigazione tramite quattro carteggiatrici orbitali è eseguita in una zona dedicata dotata di grigliato con aspirazione a pavimento.

Il materiale particolato aspirato da condotti flessibili, a servizio degli orbitali, è raccolto in due bidoni carrellati contenente filtri, posizionati sul grigliato aspirato, dotato di pannello filtrante, l'aria è scaricata in atmosfera attraverso l'emissione E3.

Le operazioni di verniciatura a spruzzo sono eseguite in due cabine-forno pressurizzate, durante la fase di verniciatura l'aria immessa in cabina è aspirata dall'esterno, pre - filtrata e convogliata in atmosfera attraverso le emissioni E.1 (cabina forno esistente) ed E.6, (seconda cabina forno) previo passaggio attraverso elementi filtranti in fibra di vetro.

La fase di essiccazione avviene all'interno delle cabine, una serranda riduce la quantità d'aria calda immessa nelle cabine, questa fase dura il tempo necessario alla completa polimerizzazione della vernice, anche in questo caso gli effluenti gassosi sono convogliati rispettivamente nelle emissioni E.1 – E.6.



Il calore necessario all'essiccazione nella cabina forno esistente (emissione E1) è fornito da un sistema di riscaldamento elettrico, mentre l'aria calda utilizzata per la fase di essiccazione nella seconda cabina forno (emissione E.6) è prodotta da un generatore di calore alimentati a metano, i cui gas di scarico sono espulsi in atmosfera attraverso l'emissione E.7.

E' presente un locale dove è posizionato il tintometro, dotato di estrattore a parete, emissione E.4.

Gli aerografi sono lavati con solvente in apposita macchina aspirata, gli effluenti gassosi sono convogliati in atmosfera attraverso l'emissione E.5 .

Si prende atto che il monitoraggio acustico eseguito in data 11.01.2021 ha evidenziato che l'attività risulta acusticamente compatibile con l'area di insediamento, nella zonizzazione acustica comunale l'area è classificata in classe V.

Viene dichiarato il seguente quantitativo di prodotti utilizzati: prodotti vernicianti a base solvente 150 Kg/anno; vernice all'acqua 500 Kg/anno; diluente per vernici 100 Kg/anno; solvente per lavaggio attrezzi 200 Kg/anno.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

In considerazione della tipologia di lavoro prevista sia ottemperato quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 /2008 e s.m.i., in particolare si ricorda che il **Documento di valutazione dei rischi** dovrà contenere, una relazione sulla valutazione dei rischi, i criteri adottati per la valutazione; le misure di prevenzione e protezione; i DPI adottati; il programma di miglioramento della sicurezza; le figure aziendali che si occupano di prevenzione e protezione; le mansioni che espongono i lavoratori a specifici rischi. Il documento di valutazione dei rischi dovrà anche considerare il rischio per esposizione a sostanze pericolose (valutazione rischio chimico); il rischio da vibrazioni; il rischio legato alle atmosfere esplosive; il rischio rumore e il rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

Rif a prot. ing. Arpae n° pg.2021/162252  
Del 21/10/2021 ; SinaDoc: n° 29295/2021  
Fa seguito alla Vs. richiesta  
prot.45794 del 20/10/2021.  
Riferimento SUAP 196/SUAP/2021

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico  
COMUNE DI FIDENZA

**OGGETTO:** richiesta Parere Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. –  
Ditta MONTEVERDI ALDO SNC di Monteverdi Carlo e Alessandra per  
l’insediamento in Comune di Fidenza – Via Gaibazzi 8. ESPRESSIONE parere  
matrice RUMORE

Trattasi di Istanza volta all’ottenimento dell’AUA per la Ditta in oggetto indicata, che svolge attività di auto-carrozzeria per autoveicoli in quartiere artigianale con classificazione acustica di Classe V, secondo la Zonizzazione Acustica del Comune di Fidenza (ex DPCM 14/11/97).

L’istanza è corredata di Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta da Tecnici Competenti in Acustica, TCA, Lucio Leoni e Tatiana S. Moia, ed è stata redatta il 16/08/2021.

Dalla disamina della suddetta VIA emerge che i TCA hanno effettuato misure tecniche di rumorosità ambientale relativamente all’attività in funzione nelle condizioni ritenute di massimo disturbo per il recettore maggiormente sensibile, ovvero un ufficio amministrativo, giustamente equiparato a locale abitativo ex lege, posto nelle vicinanze dell’auto-carrozzeria ed appartenente ad attività artigianali di altra ditta.

In relazione alle misure predette e dalle relative valutazioni i TCA concludono che i livelli di rumorosità emessa dall’attività de quo rientrano nei limiti di legge, sia i limiti di emissione che quelli di immissione assoluti e differenziali. In particolare rilevano che relativamente al recettore suindicato il livello di rumore emesso già ad un metro di facciata dello stesso è sotto i 50,0 dB(A), limite di misurabilità ex DPCM 14/11/97 art 4 comma 2° lettera ‘a’. Tutte le misure e le valutazioni tecniche sono state effettuate in tempo di riferimento diurno in quanto l’attività in esame non opera in tempo notturno.

Alla luce di quanto sopra, concordando con i dati forniti dal TCA si ritiene di poter esprimere Parere Favorevole, per la Matrice Rumore, al rilascio dell’AUA in istanza.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Tecnico Competente in Acustica

Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018

T.d.P. Luciano Bandini

Il Responsabile di Funzione

della Sede di Fidenza

Giovanni Saglia

**documento firmato digitalmente**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**